



E-mail: lcic829001@istruzione.it
P.E.C.: lcic829001@pec.istruzione.it
<https://iclevimontalcini-ic.edu.it/>



**AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e in particolare
alle Figure di Sistema**

e.p.c.

**AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AL DSGA**

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
RELATIVO AL TRIENNIUM 2025/28**
(ex art.1, comma 14, legge n.107/2015)
integrazione al proprio atto d'indirizzo prot. n. 9508 del 31/10/2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI:

- il D.P.R. n.297/1994;
- il D.P.R. n. 275/1999;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1, 2, 3;
- il D.P.R. n.89/2009, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009, n. 133;
- la Legge n. 107/2015;
- il CCNL "Istruzione e Ricerca" del 19 aprile 2018;
- il D.lgs. n. 66/2017 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*
- la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;
- la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati* e la successiva Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 che disciplina le modalità per la *Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado*;
- la Nota MIM 2867 del 23.01.2025 " Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado."
- la Legge 19 febbraio 2025, n. 22, recante l'*Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale*;



E-mail: lcic829001@istruzione.it

P.E.C.: lcic829001@pec.istruzione.it

<https://iclevimontalcini-lc.edu.it/>



- il DPR n. 134 dell'8/08/2025 Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- a nota MIM 57696 del 30.10.2025 avente ad oggetto *"SNV – Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale)"*,

TENUTO CONTO:

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli **Indirizzi Nazionali per il Curricolo** (art.1, c.4 DPR n.89/2009, secondo i criteri indicati dal DM 254/2012);
- della Legge 92 del 20/08/2019, recante “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica” e del D.M. n. 35/2020 che ha dettato le linee guida per l'insegnamento dell'**educazione civica** aggiornate dal D.M. n. 183/2024;
- della **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea** sul programma nazionale di riforma 2020 dell'Italia e il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;
- della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento* e del D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento*;
- delle **Linee guida per le discipline STEM**, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 finalizzate ad introdurre *“nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative”*;
- del **Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027** - Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale, secondo il quale *“l'approccio STEAM per l'apprendimento e l'insegnamento collega le discipline STEM e altri settori di studio. Promuove competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e lo spirito imprenditoriale. Promuove inoltre la cooperazione con partner non accademici e risponde alle sfide economiche, ambientali, politiche e sociali. L'approccio STEAM incoraggia la combinazione di conoscenze necessarie nel mondo reale e della curiosità naturale”*;
- del PNRR **“Piano Scuola 4.0”** in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- del PNRR che ha previsto una specifica linea di investimento, denominata **“Nuove competenze e nuovi linguaggi”** (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte dall'articolo 1, commi 552-553, della legge n. 197 del 2022, che promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarità e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere



E-mail: lcic829001@istruzione.it

P.E.C.: lcic829001@pec.istruzione.it

<https://iclevimontalcini-ic.edu.it/>



STEM, in tutte le scuole. Per il PNRR “*l'intervento sulle discipline STEM - comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze - agisce su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico*”;

- del PNRR in attuazione della linea di investimento 2.1 “**Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico**” nell’ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

- del PNRR per la **riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica**, in attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

- DM n. 166 del 09/08/2025 - *Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche* Versione 1.0 - Anno 2025;

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell’istituto esplicitate nel **Rapporto di Autovalutazione**;

- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

- della **vision e mission** dell’Istituto orientate a realizzare un’offerta formativa di qualità volta a promuovere il ben-essere a scuola, capace di muovere gli insegnanti al cambiamento per rendere l’Istituto il luogo prediletto dell’innovazione in cui possano svilupparsi identità libere, consapevoli di sé, orientate al lavoro collaborativo di gruppo, rispettose delle diversità e delle regole, capaci di confronto e di scambio arricchente, nonché del patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’immagine di una scuola aperta e saldamente ancorata al territorio;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;

- che l’obiettivo del documento è indicare le modalità di elaborazione, le priorità strategiche e gli elementi caratterizzanti l’identità dell’istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

- che è compito del Collegio dei docenti:

- 1) predisporre attraverso il NIV la **Rendicontazione sociale** relativa al triennio 2022-2025, al fine di rilevare i risultati effettivamente raggiunti e le prospettive di sviluppo per la triennalità 2025-2028;
- 2) redigere attraverso il NIV il **Rapporto di autovalutazione (RAV)** per il triennio 2025-2028 con cui, tenendo conto dei risultati rendicontati e delle nuove analisi interne al RAV, si individuano le priorità e i traguardi che si intendono raggiungere al termine del triennio;

E-mail: lcic829001@istruzione.itP.E.C.: lcic829001@pec.istruzione.it<https://iclevimontalcini-ic.edu.it/>

- 3) individuare e attribuire le **funzioni strumentali al P.T.O.F.** (art. 33 del CCNL 2006/2009 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), indicando i criteri e le modalità di assegnazione dell'incarico e di valutazione dello stesso e definire le **azioni prioritarie da inserire nel P.T.O.F.** attraverso la costituzione di commissioni e gruppi di lavoro, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili;
- 4) elaborare il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** che, partendo dall'analisi del contesto e delle priorità definite nel RAV, tenendo conto degli obiettivi formativi prioritari previsti dall'art. 1, comma 7, legge 107/2015, "esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". Al riguardo, si ricorda che nel PTOF – ai sensi dell'art. 1, comma 14 della legge n. 107/2015 – deve essere riportato il Piano di miglioramento.

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo che orientano verso l'**innovazione delle pratiche didattiche** attraverso la valorizzazione di:

- a) metodologie didattiche
 - attive (operatività concreta e cognitiva)
 - individualizzate (semplificazione, riduzione e adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali)
 - personalizzate (momenti diversificati che valorizzano i diversi stili di apprendimento);
- b) modalità di apprendimento per problem solving, ricerca e scoperta;
- c) situazioni di apprendimento collaborativo;
- d) approcci metacognitivi (autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni in merito alle responsabilità di tutti (dirigente e docenti) nel comune intento di:

- **promuovere e sperimentare metodologie e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo** di tutti gli alunni anche attraverso la predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi e setting d'aula flessibili;
- **ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo** di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

CONSIDERATO che la **libertà del docente** si esplica nell'arricchimento di quanto previsto nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, in ragione dei **percorsi che riterrà più proficuo** mettere in particolare rilievo e della specificità delle singole discipline, e nella **scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate**, la cui validità è testimoniata non dall'applicazione di qualsivoglia procedura, ma dal successo educativo.

EMANA

ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE - Triennio 2025-2028

E-mail: lcic829001@istruzione.itP.E.C.: lcic829001@pec.istruzione.it<https://iclevimontalcini-ic.edu.it/>

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la **propria identità e il proprio programma di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane**, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

La collaborazione attiva delle risorse umane disponibili nell'istituto, l'impegno verso l'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la trasparenza e l'adozione di un modello operativo orientato al miglioramento continuo dei processi scolastici non dipendono esclusivamente dalle azioni della dirigenza, ma coinvolgono ogni singolo membro della comunità scolastica. Questi elementi rappresentano la vera professionalità, che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, seppur essenziali, e sa fare la differenza. Sono infatti indispensabili per l'attuazione di un Piano che vada oltre il semplice adempimento burocratico, trasformandosi in uno strumento operativo concreto. Un Piano capace di valorizzare e utilizzare al meglio le risorse umane e strutturali, fornendo una direzione chiara e significativa all'attività dei singoli e dell'intera istituzione. Il fattore "**squadra**" riveste un ruolo cruciale nei processi di insegnamento e apprendimento. Si fa squadra quando si collabora, si sperimenta, si riflette insieme e si contribuisce a trovare soluzioni ai problemi. Questi sono gli elementi fondamentali che permettono di stimolare il cambiamento e l'innovazione, creando un ambiente in cui le idee si confrontano e si sviluppano collettivamente.

Quanto finora premesso ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è, invece, responsabile il dirigente scolastico.

Per realizzare quanto previsto, la normativa conferisce al dirigente scolastico ampi poteri di direzione e coordinamento, conferendo così un carattere distintivo a questa funzione. Tali poteri devono essere esercitati in modo coerente con la specificità del servizio educativo offerto dalla scuola e con la sua rilevanza istituzionale.

Infatti, il dirigente scolastico, ai sensi dell'**art. 25 del D. Lgs. 165/2001**:

- Assicura la gestione unitaria della scuola;
- Valorizza le risorse umane;
- È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- È responsabile dei risultati del servizio;
- Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- Promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche, l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca metodologica e didattica, l'esercizio della libertà di scelta delle famiglie, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Il Dirigente scolastico, in continuità con le azioni e le iniziative già avviate negli anni passati, determina la volontà di confermare gli obiettivi individuati e di declinarli nelle forme e nelle modalità che le nuove esigenze e i tempi impongono.

E-mail: lcic829001@istruzione.itP.E.C.: lcic829001@pec.istruzione.it<https://iclevimontalcini-ic.edu.it/>

Il triennio che sta per concludersi è stato caratterizzato da soddisfazioni e risultati positivi, a partire dai frutti delle azioni di miglioramento intraprese. Inoltre, si è assistito a un ampliamento dell'offerta formativa, che ha reso la scuola sempre più attenta alle esigenze educative del territorio. Questo processo ha promosso una didattica laboratoriale e stimolato gli studenti a impegnarsi in compiti di realtà, favorendo un apprendimento concreto e coinvolgente.

I **compiti di realtà** sono un passaggio cruciale per lo sviluppo delle competenze di tutte le studentesse e di tutti gli studenti. Inoltre, rappresentano una sfida per il personale docente, chiamato a lavorare sempre più in team, superando le tradizionali separazioni tra le singole discipline.

Da ciò la necessità di **delineare una Comunità di Apprendimento** quale sistema che integra comportamenti individuali, dinamiche di gruppo e processi organizzativi. La scuola deve trasformarsi in un ambiente in cui le convinzioni, le norme e i valori condivisi da tutti i membri della comunità sostengono e arricchiscono l'apprendimento. In questo contesto, si deve promuovere una "cultura dell'apprendimento", dove "imparare a imparare" diventa un obiettivo fondamentale per tutte le persone coinvolte: studenti, docenti e personale scolastico. La scuola, in quanto comunità, non è solo il luogo dove si acquisiscono conoscenze, ma anche quello in cui si sviluppano competenze metacognitive, necessarie per affrontare in modo autonomo e consapevole il percorso educativo e professionale.

Operiamo per:

- **formare cittadini consapevoli**, attenti alla comunità umana, corresponsabili del pianeta che li ospita, protagonisti della società europea nelle sue diverse manifestazioni valorizzando il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale, nazionale.
- Sostanziare le **progettazioni in curricoli verticali per Competenze** che, articolate attraverso attività e metodologie, aiutano a gestire i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo.
- **Favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative**, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo attraverso l'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, quale fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM.
- **Incentivare la diffusione di metodologie didattiche innovative** basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologica.
- **Implementare la verifica dei risultati a distanza** come strumento di revisione e/o correzione del curricolo.
- Potenziare le **competenze linguistiche in lingua inglese** nella scuola primaria, alla luce dei risultati INVALSI, e promuovere l'internazionalizzazione del curricolo d'istituto attraverso metodologie innovative, progetti europei e percorsi di formazione docenti.
- Realizzare la **personalizzazione e l'individualizzazione** dei curricoli come sostegno alle difficoltà e come potenziamento delle eccellenze e attivare processi di **segnalazione precoce** degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Migliorare i processi di comunicazione esterna al fine di avviare una **rendicontazione sociale** dei risultati conseguiti ed implementare i processi di **dematerializzazione e trasparenza amministrativa**.

E-mail: lcic829001@istruzione.itP.E.C.: lcic829001@pec.istruzione.it<https://iclevimontalcini-ic.edu.it/>

- Contribuire allo Sviluppo Culturale della Comunità, attraverso il successo formativo, culturale ed umano degli allievi cogliendo le **opportunità di collaborazione con il territorio**, selezionando le occasioni che incrementano il valore delle azioni dell'istituto e ampliare l'offerta extrascolastica e rendere così l'istituzione scolastica sempre più presidio culturale e teatro di socialità.
- Promuovere tra il personale, gli studenti e le famiglie un **clima relazionale positivo** fondato sulla co-partecipazione, la collaborazione e la condivisione, nel rispetto dei ruoli, del Patto educativo di Corresponsabilità e delle disposizioni normative.

Ai fini della efficace personalizzazione degli interventi dovranno inoltre essere previste:

- attività di **valorizzazione delle eccellenze**;
- attività di **formazione continua del personale**, con particolare riferimento alla transizione digitale.

La progettazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- a **specifiche unità di apprendimento** progettate e sviluppate all'interno della progettazione individuale di ciascun docente con particolare attenzione al rispetto di tempi, modalità e procedure previsti dalle delibere e dagli atti propedeutici degli organi competenti;
- a **percorsi di recupero integrati** nell'attività curricolare;
- ad **attività di sostegno e supporto** per alunni con bisogni educativi speciali;
- ai piani personalizzati ed individualizzati (PDP, PEI);
- alla programmazione di **attività extrascolastiche** coerenti con la programmazione didattica della classe, i bisogni formativi e le richieste esplicitate da studenti e famiglie;
- a **micro progettazioni e prove di realtà** finalizzate alla certificazione delle competenze, secondo quanto predisposto nel modello ministeriale;
- alla condivisione di strumenti di verifica (**rubriche di valutazione**) anche articolati in un "Protocollo di valutazione" elaborato sulla base di quanto già predisposto dal Collegio.

L'offerta formativa sarà monitorata e rivista annualmente sulla base delle esigenze sopravvenute nel territorio. Potrà essere rivista e modificata ogni anno nel mese di ottobre.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa triennale;
- il curricolo d'istituto e il curricolo verticale caratterizzante le attività progettuali;
- i regolamenti d'istituto e tutti i protocolli elaborati dal Collegio dei docenti;
- quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s e le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- la descrizione dei rapporti con il territorio.

Secondo la tempistica indicata dalla nota MIM 57696 del 30.10.2025, già precedentemente richiamata, affinché la predisposizione dei documenti strategici avvenga garantendo una sequenza logica che consenta una effettiva ed efficace integrazione tra gli stessi, si dettagliano le diverse fasi temporali di redazione dei documenti da parte del collegio docenti:



E-mail: lcic829001@istruzione.it

P.E.C.: lcic829001@pec.istruzione.it

<https://iclevimontalcini-ic.edu.it/>



1) Rendicontazione sociale relativa al triennio 2022–2025 (RS): al termine del triennio 2022–2025, il Collegio dei Docenti procederà alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto alle priorità del RAV e agli obiettivi del PTOF, attraverso la Rendicontazione sociale, al fine di individuare le prospettive di sviluppo per il triennio 2025–2028. La struttura e le modalità di predisposizione restano invariate, come da Guida operativa; la piattaforma è attiva dal 30 ottobre 2025.

2) Rapporto di autovalutazione (RAV): con l'avvio del triennio 2025–2028, sulla base dei risultati della Rendicontazione sociale e delle nuove analisi del RAV, il Collegio dei Docenti è chiamato a individuare le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo da perseguire. Particolare attenzione è rivolta all'utilizzo del RAV quale strumento di analisi e autovalutazione dell'istituto, finalizzato a evidenziare punti di forza e di debolezza e a orientare la pianificazione strategica del nuovo triennio.

3) Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF): partendo dall'analisi del contesto e dalle priorità definite nel RAV, e tenendo conto degli obiettivi formativi prioritari di cui all'art. 1, comma 7, della legge 107/2015, il PTOF 2025–2028 esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa dell'istituto. In conformità all'art. 1, comma 14, della medesima legge, il documento illustra inoltre il Piano di Miglioramento, con le modalità operative finalizzate al raggiungimento delle priorità e dei traguardi individuati nel RAV.

4) Piano di miglioramento: di durata triennale e soggetto ad aggiornamento annuale in sede di revisione del PTOF, rappresenta l'esito del processo di autovalutazione e definisce i percorsi di miglioramento connessi alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo individuati nel RAV. La sua predisposizione, all'interno del PTOF, avviene mediante la Piattaforma SIDI, che consente l'importazione automatica dei dati del RAV. È necessario prevedere specifiche modalità di monitoraggio e di rendicontazione dei risultati per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web;
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Mariacristina CILLI